



CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA – CORIGLIANO CALABRO

ORDINANZA N. 25/2011.

Il Capo del circondario marittimo e comandante del porto di Corigliano Calabro:

- VISTA** la pertinente normativa nazionale, comunitaria ed internazionale in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente marino e costiero da inquinamenti marini causati da idrocarburi e da altre sostanze anche nocive, nonché quella concernente olii usati, batterie esauste, rifiuti prodotti dalle navi ed i relativi residui del carico, e da ultimi il decreto legislativo 03.04.06 n.152, recante nuovo Testo Unico in materia ambientale ed il decreto legislativo 06.11.07, n. 202, recante attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni;
- VISTO** il vigente piano operativo di pronto intervento locale per fronteggiare inquinamenti da idrocarburi nell'ambito del Compartimento marittimo di Corigliano Calabro;
- VISTI** i vigenti Piani di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dei porti del Circondario marittimo di Corigliano Calabro;
- RITENUTO** necessario predisporre uno strumento regolamentare di generale portata che possa consentire una immediata e più agevole conoscenza delle disposizioni a tutela dell'ecosistema marino/costiero;
- VISTI** gli articoli 30, 52, 71 e 81 del Codice della navigazione e gli articoli 59, 77 e 524 del relativo regolamento di esecuzione, parte marittima;
- VISTE** le proprie ordinanze n. 09/2010 in data 24/02/2010, n. 12/2010 in data 01.03.2010 e n. 88/2010 in data 11.10.2010.

ORDINA

Art. 1 – Campo di applicazione

Le presenti norme, qualora non diversamente stabilito, si applicano a tutte le unità navali e agli impianti di qualsiasi natura, in collegamento anche indiretto con il mare, che si trovano nell'ambito costiero e nelle acque territoriali di giurisdizione del Compartimento marittimo di Corigliano Calabro, che si estende dal torrente San Nicola (nel Comune di Rocca Imperiale) al fiume Nicà (nel Comune di Cariatì Marina).

Art. 2 – Divieti

Nelle acque territoriali comprese nella giurisdizione del compartimento marittimo di Corigliano Calabro, e' vietato:

- sversare, o causare lo sversamento di sostanze contenenti idrocarburi, nocive per l'ambiente marino, indicate nella tabella A allegata alla legge 31.12.82, n. 979 e successive modifiche ed integrazioni;
- disperdere sostanze oleose o oli usati, compresi quelli prodotti dal cambio di lubrificanti di bordo; nonché i contenitori d'olio filtri d'olio e/o di carburante, le batterie esauste e/o loro elementi;
- gettare rifiuti solidi e liquidi, compresi quelli di bordo, materiali di qualsiasi genere, compresi le reti da pesca, anche in materiale sintetico, e quelli ritrovati sul fondo marino;
- immettere scarichi fognari domestici e industriali, compresi quelli sotto forma di calore, derivanti dalle acque di prelavaggio per il raffreddamento di impianti ed altri similari;

- immettere sostanze in genere che possano alterare il colore delle acque, dando origine a forme di inquinamento dell'ecosistema marino;
- alle unità da diporto di effettuare scarichi in mare dai servizi igienici di bordo nelle zone di mare per una distanza di 200 metri dalle spiagge e di 100 metri dalle coste a picco;
- immettere in atmosfera sostanze volatili, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, gas di scarico ed altri composti organici, oltre i limiti fissati dalla vigente normativa nazionale e comunitaria. Ai sensi del decreto legislativo n° 205 in data 2007, utilizzare:
 - gasoli marini con tenore di zolfo superiore allo 0,10% in massa;
 - oli diesel marini con tenore di zolfo superiore all'1,5% in massa;
 - sulle navi passeggeri battenti bandiera nazionale e straniera, che effettuano un servizio di linea proveniente da o diretto ad un porto di un Paese dell'Unione Europea, combustibili con un tenore di zolfo superiore all'1,5 % in massa”;
- generare rumori che possano arrecare disturbo alla quiete pubblica.

Art. 3 – Obblighi e prescrizioni

Il comandante, l'armatore o il proprietario di una nave o il responsabile di un impianto situato in mare o sulla terraferma, nel caso di avarie o di incidenti agli stessi, suscettibili di arrecare, attraverso lo sversamento di idrocarburi o di altre sostanze nocive o inquinanti, danni all'ambiente marino ed al litorale, compresa l'atmosfera, ovvero alla quiete pubblica, devono informare immediatamente la competente Autorità marittima, ed adottare ogni idonea azione per evitare ulteriori danni, nonché contenere ed eliminare quelli già prodotti. Gli stessi soggetti di cui sopra sono responsabili di qualsiasi danno che possa derivare dal versamento e/o immissione in mare delle suddette sostanze e sono tenuti a provvedere con tempestività ad attivare mezzi e attrezzature adeguati alle operazioni di contenimento, confinamento e bonifica ed a sostenere, a semplice richiesta dell'autorità marittima, le spese derivanti dagli interventi da quest'ultima eventualmente disposti.

I comandanti delle navi che sostano nei porti del Compartimento marittimo o alla fonda nelle acque antistanti hanno l'obbligo di effettuare un costante monitoraggio e manutenzione dei macchinari di bordo al fine di contenere nei limiti consentiti le emissioni nell'atmosfera. Ai sensi del decreto legislativo n. 205 in data 09.11.2007 le operazioni di cambio di combustibili utilizzati a bordo devono essere indicate nel giornale generale e di contabilità e nel giornale di macchina o nell' inventario di cui agli articoli 174, 175 e 176 del Codice della navigazione o in un apposito documento di bordo, della nave interessata.

I titolari di impianti e scarichi autorizzati sono tenuti ad effettuare il costante monitoraggio e curare la periodica manutenzione degli stessi, informando tempestivamente l'Autorità marittima in caso di eventuali anomalie nel funzionamento.

Le unità da diporto esistenti e quelle nuove, omologate per il trasporto di un numero di persone inferiore a 12 (dodici) e dotate di servizi igienici, devono effettuare lo scarico in mare dei liquami non trattati a norma MARPOL, soltanto oltre il limite delle tre miglia dalla costa, in navigazione con rotta fissa ed alla velocità massima consentita.

La navigazione e le attività esercitate, entro 1000 metri dalla costa, devono essere effettuate limitando al minimo possibile l'emissione acustica.

Art. 4 – Disciplina rifiuti di bordo

Tutte le navi che sostano nei porti del Circondario marittimo di Corigliano Calabro, prima della partenza, devono conferire i rifiuti di bordo ed i residui del carico alle imprese autorizzate.

Le navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 182/2003, non hanno l'obbligo di conferire i rifiuti prodotti dalla nave prima di lasciare ciascuno dei porti di approdo, forniscono all'Autorità marittima le informazioni di cui all'articolo 6, comma 1, del medesimo Decreto in forma cumulativa e con cadenza pari a quindici giorni, salvo diverso termine stabilito da quest'ultima sulla scorta delle esigenze connesse al singolo caso concreto.

Tali navi possono, pertanto, proseguire verso il successivo porto di scalo senza avere effettuato il conferimento dei rifiuti e dei residui del carico, previa autorizzazione dell'Autorità marittima, rilasciata ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 182/2003.

I comandanti delle navi soggette all'obbligo di notifica di cui al precitato articolo 6, da cui sono esclusi i pescherecci e le imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di 12 passeggeri, devono fornire le informazioni di cui trattasi mediante compilazione dell'apposito modulo allegato alla presente ordinanza, il quale deve essere trasmesso, anche per via telematica ovvero a mezzo telefax, alla Capitaneria di porto di Corigliano Calabro ovvero al dipendente Ufficio locale marittimo di Cariatì.

Fermo restando l'obbligo del conferimento dei rifiuti prima di lasciare l'approdo, le navi, durante la sosta in porto o nel punto di fonda, non possono accumulare a bordo rifiuti in quantità superiore alla propria capacità di stoccaggio dedicata per le varie tipologie degli stessi.

Tutte le navi che approdano o sostano nei porti del Circondario marittimo di Corigliano Calabro devono, altresì, conferire gli oli esausti prodotti dal cambio di lubrificanti di bordo nonché sostanze oleose, miscugli acqua/olio, contenitori d'olio, filtri d'olio e/o di carburante, batterie esauste e/o loro elementi, con le modalità prescritte dalla legge.

Art. 5 – Sanzioni

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202, l'inosservanza delle presenti disposizioni, salvo che il fatto non costituisca diverso e più grave reato e/o illecito amministrativo, sarà punita, a seconda dell'infrazione commessa, ai sensi degli articoli 1164, 1166 e 1174 del codice della navigazione, dell'articolo 14 del decreto legislativo del 27 gennaio 1992, n. 95, degli artt. 255 e 256 comma 1 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e 13 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182, ferma restando l'adozione delle misure previste per il risanamento del danno ambientale.

Art. 6 – Entrata in vigore e abrogazioni

La presente ordinanza che entra in vigore in data odierna, conferma l'esecutività dei Piani dei porti del Compartimento marittimo di Corigliano Calabro, abrogando, in pari data, le ordinanze n. 09/2010 in data 24/02/2010, n. 12/2010 in data 01.03.2010 e n. 88/2010 in data 11.10.2010.

Art. 7 – Pubblicità

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, che viene pubblicizzata mediante affissione all'albo dell'Ufficio, nonché tramite inclusione alla pagina "ordinanze" del sito www.coriglianocalabro.guardiacostiera.it

Corigliano Calabro, 05.04.2011.

F.to IL COMANDANTE
C.F. (CP) Massimo SENO

**Alla CAPITANERIA DI PORTO DI
CORIGLIANO CALABRO
To Corigliano Calabro HARBOURMASTER**

OGGETTO: INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA NEL PORTO DI CORIGLIANO CALABRO (EX ART. 6 DIRETTIVA 2000/59/CE).

SUBJECT: INFORMATIONS TO NOTIFY BEFORE ARRIVAL IN PORT OF CORIGLIANO CALABRO (EX ART. 6 DIRECTIVE 2000/59/EC).

1. DETTAGLI DELLA NAVE

1.1 Nome della nave: <i>Ship's name</i>	1.5 Proprietario o armatore: <i>Owner</i>
1.2 Numero IMO <i>IMO number</i>	1.6 Stato Bandiera <i>Flag State</i>
1.3 Indicativo radio della nave: <i>Call sign</i>	
1.4 Tipo di nave <i>Type of Ship</i>	
☐ Petroliera (Tanker) ☐ Chimichiera (chemical tanker) ☐ Porta rinfuse (Bulk carrier) ☐ Porta Container (Container ship) ☐ Altre navi cargo (other cargo ship) ☐ Nave passeggeri (Passenger vessel) ☐ Ro-ro ☐ Altro/specificare (Other/specify)	

2. DATI RELATIVI AL PORTO ED AL VIAGGIO / HARBOUR AND VOYAGE DATUM

2.1 Data e O.P.A. : <i>date and E.T.A.</i>	2.6 Ultimo porto di scalo dove sono stati conferiti i rifiuti: <i>last port where ship generated waste was delivered</i>
2.2 Data e O.P.P. : <i>date and E.T.D.</i>	2.7 Data dell'ultimo conferimento <i>Last date when ship-generated waste was delivered:</i>
2.3 Scalo precedente e Stato: <i>last port of call - State</i>	2.8 Nome del comandante che notifica il modello : <i>Name of the Captain who sign the form</i>
2.4 Prossimo scalo – Stato : <i>Next port of call - State</i>	

3) Intendete conferire i vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta? Are you delivering of your waste into a port reception facilities?
(contrassegnare la casella appropriata / tick appropriate box)

TUTTI/ALL ☐ ALCUNI/SOME ☐ NULLA/NONE ☐

Nome del Gestore dell'impianto di raccolta, se conosciuto / Manager's name of port reception facilities, if knowned)

4) TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI DA CONFERIRE (Type and ammount of waste to be delivered)

Tipo e quantitativo di rifiuti e residui da conferire e/o trattenuti a bordo e percentuale della capacità di stoccaggio massima/ Type and amount of waste and residues to be delivered and/or remaining on board, and percentage of maximum storage capacity:

*nel caso si intende scaricare tutti i rifiuti compilare la seconda colonna, se si intende scaricare parte o nessun rifiuto compilare tutte le colonne/
If delivering all waste, complete second column as appropriate, If delivering some or no waste, complete all columns.*

TIPO Type	RIFIUTI DA CONFERIRE M ³ Waste to be delivered m ³	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO MASSIMA DEDICATA IN M ³ Maximum dedicated storage capacity m ³	QUANTITATIVO DI RIFIUTI TRATTENUTI A BORDO IN M ³ Amount of waste retained on board m ³	PORTO IN CUI SARANNO CONFERITI I RIFIUTI RESTANTI Port at which remaining waste will be delivered	QUANTITATIVO STIMATO DI RIFIUTI CHE SARÀ PRODOTTO TRA LA NOTIFICA ED IL SUCCESSIVO SCALO IN M ³ Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call m ³	TOTALE AMOUNT M ³
--------------	---	--	--	--	---	------------------------------------

MARPOL Allegato I – Oli/Waste oils

FANGHI <i>Sludge</i>						
ACQUA DI SENTINA <i>Bilge water</i>						
Acque oleose di lavaggio di cisterne/ oily slop						
Acque sporche di zavorra <i>Dirty ballast</i>						
Incrostazioni e fanghi da lavaggio cisterne/ sludged tank slop						
ALTRO / OTHER <i>(SPECIFICARE/ SPECIFY)</i>						
RESIDUI DEL CARICO/ Cargo-associated waste(2) SPECIFICARE (SPECIFY)						

MARPOL Allegato II – Sostanze Liquide Nocive / noxious liquid substances – (m³) / nome - name

Sostanza di categoria (Pollution category).....X						
Sostanza di categoria (Pollution category).....Y						
Sostanza di categoria (Pollution category).....Z						
ALTRO/OTHER (SPECIFICARE/ SPECIFY)						
RESIDUI DEL CARICO/ Cargo-associated waste(2) SPECIFICARE (SPECIFY)						

MARPOL Allegato IV – Acque di scarico (Seawage)

Acque di scarico/ (Seawage) (1)						
---	--	--	--	--	--	--

MARPOL Allegato V – Rifiuti - Garbage

RIFIUTI ALIMENTARI/ <i>FOOD WASTE</i>						
PLASTICA/PLASTIC						
RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO CARGO related waste (SPECIFICARE/ SPECIFY) (2)						
Prodotti di carta macinati, stracci, vetri, metalli, bottiglie, stoviglie, ecc <i>Products of paper grinded, torn, glasses, metals, bottles, dish.....</i>						
Ceneri di incenerimento / <i>incinerators' ashes</i>						
ALTRO / OTHER (SPECIFICARE/ SPECIFY)						
RESIDUI DEL CARICO/ cargo residues (SPECIFICARE/ SPECIFY) (2)						

MARPOL Allegato VI – Inquinamento dell'aria – Air pollution

Sostanze distruttive dell'Ozono e apparecchiature contenenti tali sostanze <i>ozone depleting substances</i> <i>and</i> <i>equipments containing ozone-</i> <i>depleting substances</i>						
Residui di pulizia di gas di scarico <i>Residual of cleaning systems</i> <i>for exhaust gas</i>						

(1) Le acque di scarico possono essere scaricate in mare conformemente alla regola 11 dell'allegato IV del protocollo Marpol 73/78. Le caselle corrispondenti non devono essere contrassegnate se si intende effettuare uno scarico

Sewage may be discharged at sea in accordance with Regulation 11 of Annex IV of Marpol 73/78. The corresponding boxes do not need to be completed if it is the intention to make an authorised discharge at sea.

(2) Può trattarsi di stime / may be estimates

Note/Notes

- Tali informazioni possono essere usate per i controlli degli Stati di approdo e per altri scopi connessi con le ispezioni.
This informations may be used for port State control and other inspection purposes
- La presente notifica deve essere trasmessa all'Autorità Marittima del porto di approdo.
This informations to notify before arrival in port
- Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso in cui la nave sia esentata a norma dell'art. 9 della direttiva 2000/59/CE.
This form is to be completed unless the ship is covered by an exemption in accordance with Article 9 of Directive 2000/59/EC.

Confermo che:

I confirm that:

- le informazioni riportate nella presente notifica sono accurate e corrette;
the above details are accurate and correct;
- che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti i rifiuti.
there is sufficient dedicated onboard capacity to store all waste generated between notification and the next port at which waste will be delivered.

DATA/DATE _____ ORA/TIME _____

IL COMANDANTE
MASTER
